

# CARTA DEI SERVIZI

## Dopo Scuola



Verifica del documento. 15.02.2017

# INDICE

Introduzione _____	3
Storia, valori di riferimento e mission sociale _____	4
La nostra presenza sul territorio _____	5
Offerta didattico/ricreativa ed educativa di supporto alla famiglia _____	6
A chi è rivolto _____	6
Dove _____	6
Standard territoriale minimo ed essenziale dei requisiti strutturali _____	6
Quando _____	7
Attività _____	7
Progetto _____	8
Le modalità di verifica del progetto educativo _____	8
A complemento _____	9
Operatori _____	9
Qualificazione _____	10
Costo _____	10
Iscrizione _____	10
Responsabilità sociale _____	11

Il disegno in copertina è stato realizzato da Irene Piccinato

## Introduzione

L'adozione della presente carta dei servizi è frutto un impegno condiviso da un gruppo di lavoro misto, nel quadro di attività e progetti realizzati grazie al Piano di Zona 2006-2008 dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5.

Tra ottobre 2008 e febbraio 2009 la nostra Organizzazione ha partecipato ad un percorso formativo, condotto dalla Zancan Formazione di Padova, destinata a tecnici dei servizi sociali, operatori scolastici ed altri operatori del privato sociale, con l'obiettivo di definire alcuni criteri minimi per la gestione di attività di pre-post-doposcuola e per concorrere ad un sistema di erogazione qualitativamente omogenea di tali servizi sul nostro territorio.

Successivamente, il gruppo di lavoro, è giunto a definire delle Linee Guida per le "Carte dei servizi territoriali didattico/ricreativi ed educativi di supporto alla famiglia".

Questa carta dei servizi territoriali didattico/ricreativi ed educativi di supporto alla famiglia è stata redatta secondo le indicazioni delle Linee Guida.

## Storia, valori di riferimento e mission sociale

La nostra associazione nasce nel 1981 come realtà volutamente ancorata al quartiere di appartenenza: all'epoca il quartiere Nord. Le iniziative sono state molteplici. Ricordiamo l'esperienza di animazione e integrazione delle persone residenti nelle case popolari del "Sacro Cuore", molte di loro appena dimesse dagli ospedali psichiatrici grazie alla legge Basaglia (1979-1985).

Dopo esserci occupati di obiezione di coscienza (il nostro gruppo di volontariato aveva costituito a Pordenone una sezione della Loc -Lega dell'Obiezione di Coscienza), continuiamo a diffondere e sviluppare l'educazione alla pace.

Attualmente il Gaspe gestisce un Centro Sociale in Via Mameli (rivolto agli anziani, ai bambini, agli adulti "fragili" e agli abitanti del quartiere e della città), la Biblioteca Circoscrizionale (sezione rionale della Biblioteca Civica di Pordenone) e il proprio Archivio e Centro di Educazione alla Pace (biblioteca frequentata da insegnanti, laureandi in scienza della formazione primaria e in materie socio-educative) dotato di documenti bibliografici (libri e riviste) di pregio. La biblioteca offre servizi di visite guidate, sostegno scolastico per bambini e ragazzi dai 6 ai 15 anni.

Il servizio di doposcuola del G.A.S.P.E. nasce pionieristicamente nel 1987 come attività correlata alla conduzione della biblioteca di quartiere e del proprio archivio specialistico dedicato alle metodologie pedagogiche attive e nonviolente. L'associazione, la cui mission era ed è, l'animazione sociale di quartiere, aveva già rilevato insieme alle agenzie educative presenti sul territorio e ai servizi sociali, il bisogno di un servizio rivolto ai minori in difficoltà, soli nelle ore pomeridiane (perché appartenenti a famiglie monoparentali senza una rete di sostegno, oppure con genitori problematici e/o fragili, ecc. ecc.).

La formula adottata, il doposcuola in una biblioteca, si rivelò efficace al punto che da allora il servizio ha continuato ad esistere e si è evoluto col mutare delle condizioni sociali. Da circa una decina di anni il doposcuola è rivolto prevalentemente agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, solo negli ultimi anni anche agli studenti delle scuole primarie, ed è frequentato per l'ottanta per cento da ragazzi stranieri di recente o storica immigrazione (nati in Italia, scolarizzati nelle scuole materne/elementari/primarie in Italia).

Il Gaspe è un'associazione di volontariato onlus, non una cooperativa o una fondazione, per questo motivo i finanziamenti seguono scrupolosamente la normativa vigente regionale, che tende a premiare per concorso le iniziative progettuali di rilevante interesse sperimentale mediante la L.R. 12/95.

## La nostra presenza sul territorio

Siamo impegnati nella gestione di un doposcuola pomeridiano rivolto a bambini ed adolescenti finalizzato a contrastare l'abbandono scolastico.

L'associazione dà un reale e concreto aiuto nell'affrontare e, in parte superare, le difficoltà d'integrazione scolastiche, e soprattutto nel cercare di orientare i ragazzi verso un personale percorso di studio/lavoro/esperienze/autonomia, al fine di contrastare possibili sentieri di devianza e/o di emarginazione o di solitudine. Infatti cosa succede, in particolare alle ragazze, e ai ragazzi che abbandonano lo studio e al contempo non intraprendono una formazione professionale? La nostra personale esperienza è che i maschi, tutto sommato, se "la cavano" meglio delle coetanee, per cui tendiamo a continuare, se ci viene richiesto, ad aiutare le ragazze/i nel biennio di scuola superiore. Nell'ultimo decennio ci siamo occupati di ragazzi migranti. A tale proposito dal 2008 abbiamo partecipato col Comune di Pordenone al tavolo di co-progettazione per l'ideazione di strategie di accoglienza nelle scuole dei ragazzi e delle loro famiglie.

I giovani sono segnalati principalmente dalla Scuola Secondaria di Primo Grado "Centro Storico" e dai Servizi Sociali di Base. Tuttavia, poiché il dopo scuola viene svolto presso la sede della biblioteca Circostrizionale di Via Mameli, una parte dei ragazzi frequenta la Scuola Secondaria di Primo Grado di Torre "Lozer", altri, per una sorta di continuità didattica continuano a seguire il nostro aiuto scolastico anche quando la famiglia si trasferisce in un altro quartiere (ciò accade abbastanza spesso fra le famiglie immigrate) e sceglie per i propri figli il cambio di scuola, altri ancora frequentano il biennio delle scuole superiori. Il sabato mattina è il momento in cui seguiamo esclusivamente i bambini della scuola primaria, che provengono prevalentemente dall'Istituto G. Narvesa.

Il doposcuola è gestito da volontari esperti nel settore socio-educativo, attualmente si adotta un metodo di studio assistito (la cui speranza però è quella di trasformarsi in guidato) con un rapporto di 1 educatore ogni 2/3 ragazzi; questa scelta è legata alla necessità, poiché negli ultimi anni ci siamo trovati ad affrontare anche casi limite di analfabetismo o di evasione scolastica. Ogni pomeriggio possono pertanto essere seguiti dai 10 a un massimo di 15 ragazzi (il numero è determinato dal metodo di studio, dal numero dei volontari "specializzati" a disposizione e dall'agibilità della sede, la Biblioteca Circostrizionale, stimata a un massimo di 20 persone compresenti).

# Offerta didattico/ricreativa ed educativa di supporto alla famiglia

## Dopo scuola

### A chi è rivolto

Bambini/e e ragazzi/e da 6 a 15 anni di età.

Negli ultimi anni il nostro doposcuola si rivolge prevalentemente ai ragazzi che frequentano la Scuola Secondaria di 1° Grado e il biennio di 2° Grado e ai bambini che frequentano la Scuola Primaria.

I nostri gruppi doposcuola accolgono generalmente da 5 a un massimo di 15 bambini/e o ragazzi/e. Il massimale è definito anche dagli spazi a disposizione, la sede ha un'agibilità per 20 persone e dalla caratteristica del servizio offerto, laddove un innalzamento delle presenze darebbe luogo a una diminuzione della qualità.

Gli educatori coinvolti attualmente sono 10 (almeno 3 educatori presenti ogni pomeriggio)

### Dove

Il nostro servizio di aiuto scolastico si svolge nelle sale della Biblioteca Circostrizionale di Via Mameli 32 (tel. e fax 044 542202; e-mail [biblogaspe@libero.it](mailto:biblogaspe@libero.it)), gestita anch'essa da nostri volontari.

I ragazzi del doposcuola possono così usufruire del patrimonio librario e documentario, costantemente aggiornato ed implementato, della Biblioteca. Ciò permette a questi nostri giovani fruitori anche l'apprendimento delle regole legate a questi spazi e la filosofia della catalogazione e collocazione per argomento: la biblioteca diventa cioè un ulteriore valido strumento di educazione allo studio.

## Standard territoriale minimo ed essenziale dei requisiti strutturali

La sede, a norma di sicurezza, è situata al piano terra. Non presenta alcuna barriera architettonica ed è perciò totalmente accessibile alle persone con disabilità. Ogni spazio è dotato di ampi tavoli ad angolo smussato o rotondi e di sedie in legno con struttura anatomica esplicitamente progettate per un uso in contesti bibliotecari. Anche le librerie che tappezzano il perimetro della Biblioteca sono altamente funzionali alla struttura in quanto per la sezione ragazzi si sono scelte scaffalature pensate per il mondo dei ragazzi, perché i libri possano rappresentare un'occasione per lasciarsi incuriosire.

## Quando

Il nostro calendario di apertura è il seguente:

da settembre a maggio

- il lunedì e il mercoledì dalle 14.30 alle 17.30 per la Scuola Secondaria di 1° Grado e il biennio di 2° Grado
- il sabato dalle 10.00 alle 12.00 per la Scuola Primaria.

Nei mesi estivi vengono solitamente concordati ulteriori interventi educativi di recupero.

Usualmente sospendiamo tutte le nostre attività per l'intero mese di agosto.

## Attività

L'aiuto scolastico del Gaspe, inteso come strumento per prevenire l'abbandono scolastico e sostenere gli/le adolescenti e, possibilmente anche le loro famiglie, offre i seguenti servizi:

- educazione allo studio mediante l'aiuto nei compiti scolastici utilizzando varie metodologie in grado di coinvolgere i/le ragazze, motivarli allo studio e/o orientarli verso la costruzione di un progetto personale;
- un'esperienza di accoglienza, dove sentirsi accettati, ascoltati e forse capiti da adulti di riferimento e/o dal gruppo dei pari mediante un'esperienza di peer-education, in grado di orientarli e di lavorare sull'autostima;
- momenti di animazione e relax (inclusa la merenda), momento importante per proporre una corretta alimentazione, monitorare eventuali disturbi alimentari, confrontarsi anche con diverse culture;
- momenti individualizzati di ascolto dei ragazzi (da momenti informali a incontri strutturati di counselling gestiti da un professionista);
- momenti di svago, gite, attività sportive, feste (da organizzare durante l'anno);
- costante lavoro di progettazione e verifica con gli insegnanti delle scuole frequentate dai ragazzi

## Progetto

Il progetto educativo del Gaspe è rivolto prevalentemente agli adolescenti.

Essendo fortemente convinti che l'istruzione non possa consistere solo nella semplice trasmissione di contenuti, ma che debba tener conto dell'importanza delle relazioni e dei fattori socio-ambientali ed emotivi che incidono nel processo di apprendimento, il servizio punta su 3 elementi irrinunciabili:

- fare lavoro di rete, per superare le difficoltà, spesso alla base dei fallimenti scolastici, anche con il coinvolgimento territoriale degli organismi che si occupano di disagio, abbandono, dispersione. L'agire concreto riguarda l'individuazione dei ragazzi, i quali accedono autonomamente oppure vengono segnalati dalla scuola o dai servizi sociali di base, e la conseguente costruzione di percorsi personalizzati, la gestione delle risorse per la ricerca delle soluzioni;
- personalizzare i percorsi formativi proposti ai giovani, offrire ai ragazzi che possiedono un capitale culturale poco funzionale al successo nella carriera scolastica, un sapere più concreto e un maggiore collegamento alla cultura sociale del territorio;
- offrire una prospettiva, un orientamento nel percorso adolescenziale, coinvolgendo in prima persona i ragazzi.

Il Gaspe crede fortemente nella soluzione educativa, in base alla quale è richiesto che gli adulti rimettano al centro l'interesse e l'azione educativa in tutti i luoghi in cui è possibile e necessaria, e riscoprano che l'intenzionalità educativa si esprime prioritariamente nella relazione esistenziale adulto-giovane. Alla base dell'intervento è posta dunque la relazione con i ragazzi al fine d'instaurare un rapporto di fiducia, qualitativamente significativo, che al di là di ogni pregiudizio, stimoli la motivazione allo studio.

Le fasi del progetto annuale prevedono:

- attivazione del lavoro di rete
- formazione annuale dei volontari che gestiscono il doposcuola ad opera dei responsabili dell'associazione
- continua verifica mediante incontri informali, la tenuta di un diario del pomeriggio redatto dagli educatori, riunioni quindicinali, incontri di supervisione del gruppo ad opera di una professionista esterna.

## Le modalità di verifica del progetto educativo

La verifica del progetto avviene attraverso il riscontro con gli insegnanti, con le famiglie e i servizi.

Anche le riunioni a cadenza quindicinale, l'autoformazione mediante gruppi di studio permanente (ricordiamo che la biblioteca dell'associazione rappresenta una miniera per queste tematiche), gli incontri di supervisione esterna sono altrettanti irrinunciabili momenti di verifica del nostro progetto educativo.



## A complemento

Prevede la merenda (tè con panini, dolcetti, fette biscottate, marmellata).

## Operatori

- 1 coordinatore del servizio, con mansioni di formatore dei volontari
- 10 volontari del G.A.S.P.E. onlus (di cui almeno 1 giovane delle scuole superiori impegnato nell'ambito del progetto di "educazione dei pari", 1 esperta di metodologie attive e musicali).

## Formazione periodo 2014-1999

Tutti i volontari esperti hanno maturato un'esperienza animativa e nelle metodologie attive.

I nostri volontari in questi anni hanno arricchito le competenze dell'associazione cogliendo le seguenti attività formative:

- mese di giugno 2014: percorso formativo «Conosciamo la LIS» a cura di Coop. Soc. ITACA a r.l.
- Mesi di marzo aprile 2014: corso «Tutti insieme: servizi in rete per i minori» a cura di EFFEPI IAL FVG
- anno scolastico 2010/2011: formazione curata da Coop. Soc. ITACA a r.l. nell'ambito del progetto «Un tassello accanto all'altro. Progetto di servizio integrato (Azienda Sanitaria, cooperative, volontariato, Servizi Socio-educativi) all'interno del servizi assistenza domiciliare con disabilità»
- anno scolastico 2009/2010: formazione curata da Coop. Soc. ITACA a r.l. nell'ambito del progetto «Musica e integrazione sociale: progetto di animazione musicale da sviluppare in contesti sociali differenti (con gli anziani, persone diversamente abili, nei centri sociali) in un'ottica di educazione permanente dell'adulto»
- anno scolastico 2008/2009: formazione curata da Coop. Soc. ITACA a r.l. nell'ambito del progetto «Librarsi verso il futuro: sperimentazione di laboratori di "lettura funzionale" finalizzati a favorire il processo d'integrazione dell'adolescente disabile»
- mesi da novembre 2008 a febbraio 2009: corso di formazione per volontari a cura di Fondazione Zancan
- anno scolastico 2007/2008: formazione curata da Coop. Soc. ITACA a r.l. nell'ambito del progetto «Fragilità liquida: progetto di riabilitazione lavorativa rivolto a soggetti "fragili" in situazione di precarietà»
- anno scolastico 2006/2007: formazione curata da Coop. Soc. ITACA a r.l. nell'ambito del progetto «Educare all'affettività e alla lentezza: buone pratiche di interventi educativi in ambito relazionale (nel dopo-scuola e nella programmazione del centro sociale del G.A.S.P.E.)»
- anno 2007: formazione curata da Coop. Soc. ITACA a r.l. nell'ambito del progetto «La figura dell'animatore nell'ambito del volontariato sociale»
- anno 2006/2007: formazione curata da Coop. Soc. ITACA a r.l. nell'ambito del progetto «Progetto di cittadinanza solidale anno 2006»

- anno scolastico 2005/2006: formazione curata da Coop. Soc. ITACA a r.l. nell'ambito del progetto «Impariamo l'italiano in biblioteca»
- mese di febbraio 2005: corso di formazione "Il laboratorio, l'arte, il gioco" a cura dell'Associazione di attività educative di Bazzano (BO)
- mesi di settembre e ottobre 1999: corso di formazione per operatori volontari a cura di Cooperativa Aracon

Negli anni precedenti, alcuni formatori del G.A.S.P.E. facevano parte della rete di educazione alla pace e alla non-violenza, che faceva capo al Centro Psicopedagogico per la pace e la gestione dei conflitti di Piacenza. Inoltre si erano formati e collaboravano con il Ce.M.E.A. (Centri ai metodi dell'Educazione Attiva), hanno frequentato e sono stati formatori del MO.VI.

## Qualificazione

Le collaborazioni con la scuola, la famiglia gli altri soggetti educativi sono costanti. Con la scuola Secondaria di 1° Grado Centro Storico esiste una convenzione d'intenti; ci teniamo costantemente in contatto anche attraverso posta elettronica.

L'associazione coinvolge e forma costantemente i propri operatori volontari. Essi inoltre usufruiscono della formazione del Centro Servizi per il Volontariato, delle proposte dei Servizi Sociali o di altre realtà socio-educative del territorio.

## Costo

Non sono previsti costi a carico delle famiglie dei ragazzi perché tali famiglie sono segnalate prevalentemente dai servizi o dalla scuola proprio per la loro indigenza.

Siamo un'associazione di volontariato e pertanto, per legge, non ci è concesso richiedere denaro per prestazioni, le quali sono da intendersi come attività di volontariato. Attraverso finanziamenti regionali, provinciali, comunali, contributi volontari dai privati, possiamo avvalerci di operatori esterni.

## Iscrizione

Mediante incontri con un'assistente sociale o con gli insegnanti vengono segnalati i ragazzi/e. Una volta preso in carico lo studente, avviene un primo colloquio con i genitori, dopo un periodo di osservazione si procede verso una personalizzazione dell'intervento e di restituzione con gli insegnanti. Di ogni partecipante viene stilata una cartella.

Tutti i documenti personali, compresi quelli della biblioteca, sono conservati in luogo chiuso a chiave nel rispetto dello privacy.

# Responsabilità sociale

Spuntare le responsabilità dichiarabili

- nei confronti dei rappresentanti dell'Organismo non vi sono procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
- nei confronti dei rappresentanti dell'Organismo non sono state pronunciate sentenze di condanna passata in giudicato, o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; o sentenze di condanna passate in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- nei confronti dell'Organismo, non sussistono accertamenti di grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni e servizi affidati dalle Amministrazioni Comunali dell'Ambito Distrettuale Urbano o di riscontro circa gravi errori commessi nell'esercizio dell'attività professionale;
- nei confronti dell'Organismo, non sussistono accertamenti definitivi di violazioni di obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- nei confronti dell'Organismo, non sussistono accertamenti da parte della Pubblica Amministrazione di aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara;
- nei confronti dell'Organismo, non sussistono accertamenti definitivi di gravi violazioni inerenti norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- nei confronti dell'Organismo non sono state applicate sanzioni di interdizione o altre sanzioni che comportano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- l'Organismo non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e nei suoi riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- applica pienamente il CCNL di riferimento a tutti i lavoratori impegnati nei servizi;
- l'Organismo dispone di un "Documento di Valutazione del rischio" e del "Piano di sicurezza" attinenti ai servizi, e attua programmi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori;
- l'Organismo è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- l'Organismo è autorizzato secondo normativa a trattare dati personali sensibili;

- l'Organismo dispone di un Documento Programmatico sulla Sicurezza per il trattamento dei dati personali attinenti ai servizi;
- l'Organismo non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e che nei suoi riguardi non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- l'Organismo dispone per l'ultimo anno di competenza utile di un Bilancio di esercizio approvato nei termini di legge e/o statutari;
- l'Organismo impiegare nei servizi personale di maggiore età, idoneo alle mansioni, con adeguata conoscenza della lingua italiana, e per il quale non risultino emesse sentenze di condanne, relative a delitti di natura sessuale o delitti contro minori o delitti contro incapaci e sentenze di condanne ex art. 445 del C.P.P.;
- l'Organismo dispone per i servizi di una polizza per responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/O), stipulata con primaria compagnia assicuratrice, autorizzata dall'Isvap all'esercizio in Italia nei rami RC.

## REFERENTI

PRESIDENTE: Alessandra Turchet

RESPONSABILI DI SERVIZIO: Rivaletto Nadia, Turchet Alessandra

RESPONSABILE COMUNICAZIONI ESTERNE: Bettoli Lucia

REFERENTE PER I RAPPORTI CON LA SCUOLA: Crismani Patrizia

Tel.: 0434 542202

Negli orari di apertura del doposcuola

e-mail: [biblogaspe@libero.it](mailto:biblogaspe@libero.it)